



FONDO ALTERNATIVO RISERVATO APERTO
THEMA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Premessa

Il presente documento rappresenta il Rendiconto finale di liquidazione del Fondo "Thema" Fondo di Investimento Alternativo (FIA) riservato aperto (di seguito il "Fondo" o "Thema"). Il documento è stato predisposto sulla base dei criteri di valutazione dettati dal Provvedimento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni. Si segnala che il Rendiconto finale di liquidazione ed il conseguente Piano di riparto sono stati redatti in riferimento al periodo 01.01.2023 - 29.09.2023.

Scenario macroeconomico

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i principali dati relativi all'evoluzione dell'economia reale e dei mercati finanziari.

CRESCITA DEL PIL REALE % y/y	2021	2022	2023 (stimato)	2023 (stimato)
USA	5,80	1,90	2,20	1,00
UNIONE EUROPEA	6,02	3,49	0,59	1,09
EUROZONA	5,90	3,40	0,50	0,75
GERMANIA	3,20	1,80	0,50	0,75
FRANCIA	6,40	2,50	0,80	0,70
ITALIA	8,30	3,70	0,70	0,60
GRAN BRETAGNA	9,55	4,53	0,40	0,40
GIAPPONE	2,40	1,05	1,80	1,00
CINA	8,40	3,00	5,00	4,50
BRASILE	5,17	2,90	3,00	1,60
RUSSIA	5,60	-2,10	1,70	1,20
INDIA	-5,80	9,05	7,00	6,20
PAESI SVILUPPATI	5,79	2,68	1,52	1,08
PAESI EMERGENTI	6,00	3,73	3,78	4,03
MONDO	6,34	3,48	2,80	2,60

INFLAZIONE % y/y	2021	2022	2023 (stimato)	2023 (stimato)
USA	4,70	8,02	4,20	2,70
UNIONE EUROPEA	2,74	8,85	6,26	3,01
EUROZONA	2,60	8,36	5,60	2,70
GERMANIA	3,23	8,63	6,10	2,90
FRANCIA	2,08	5,90	5,70	2,70
ITALIA	1,96	8,72	6,20	2,40
GRAN BRETAGNA	2,58	9,05	7,40	3,10
GIAPPONE	-0,25	2,51	3,10	1,90
CINA	0,92	1,96	0,50	1,80
BRASILE	8,29	9,34	4,70	4,00
RUSSIA	6,68	13,75	5,80	5,50
INDIA	5,14	6,70	6,60	5,45
PAESI SVILUPPATI	3,54	8,55	5,80	3,75
PAESI EMERGENTI	3,61	6,41	6,03	6,03
MONDO	4,70	8,71	6,05	4,40

EQUITY	Ultimo Prezzo	Variazione 3 mesi (%)	Variazione YTD (%)
EUROPA			
Stoxx 600	450,22	-2,54	5,96
Euro Stoxx 50	4174,66	-5,10	10,04
Dax	15386,58	-4,71	10,51
FTSE MIB	28243,26	0,04	19,13
Cac 40	7135,06	-3,58	10,22
Ftse 100	7608,08	1,02	2,10
Smi	10963,5	-2,81	2,18
Spagna Ibex	9428	-1,72	14,57
USA			
Dow Jones	33507,5	-2,62	1,09
S&P 500	4288,05	-3,65	11,68
Nasdaq	13219,32	-4,12	26,30
ASIA			
Nikkei 225	27153,83	-4,01	22,09
Hang Seng	17809,66	-5,85	-9,97
PAESI EMERGENTI			
MSCI Emerging Markets	952,78	-3,71	-0,38
China	3110,47	-2,86	0,69
India Sensex	65828,41	1,71	8,20
Brasile Bovespa	116565,17	-1,29	6,22
WORLD			
MSCI All Country World USD	656,82	-3,81	8,50
MSCI All Country World EUR	309,959	-0,46	10,94

BOND	Ultimo rendimento (%)	Variazione 3 mesi (%)	Variazione YTD (%)
GER Schatz 2yr	3,20	0,01	0,44
GER Bund 10yr	2,84	0,45	0,27
US T-Note 2yr	5,04	0,15	0,62
US T-Note 10yr	4,57	0,73	0,70
ITA Btp 2yr	4,02	0,12	0,71
ITA Btp 10yr	4,78	0,71	0,07
Corporate IG EUR	4,50	0,07	0,28
High Yield EUR	8,43	0,13	0,10
Corporate IG USD	6,04	0,56	0,62
High Yield USD	8,88	0,38	-0,08
Emerging Bond HC	8,76	0,70	0,53
Emerging Bond LC	4,44	0,17	0,02

CAMBI	Ultimo prezzo	Variazione 3 mesi (%)	Variazione YTD (%)
EUR/USD	1,0573	-3,08	-1,23
EUR/JPY	157,95	0,32	12,49
EUR/GBP	0,8666	0,86	-2,11

COMMODITIES	Ultimo prezzo	Variazione 3 mesi (%)	Variazione YTD (%)
Oro	1848,10	-4,21	1,20
Petrolio WTI	90,79	28,52	13,12
CRB index	284,53	8,60	2,44

L'economia globale è cresciuta nei primi 9 mesi del 2023 ad un ritmo trimestrale annualizzato prossimo al 3%, che rappresenta il potenziale, superando le attese depresse alla fine del 2022. Per tutto il periodo di riferimento l'attività economica è stata trainata dal settore dei servizi, mentre il settore industriale è rimasto debole fino all'estate. L'occupazione è rimasta solida nella maggior parte delle giurisdizioni. A livello geografico, la crescita nel primo trimestre è stata guidata dalla riapertura post-pandemica in Cina. L'Europa ha evitato una recessione in inverno e beneficiato della fine della crisi energetica nel secondo trimestre, ma l'economia si è poi progressivamente indebolita per la combinazione di graduale riduzione dello stimolo fiscale per fronteggiare il caro-energia, debolezza della domanda cinese e del settore industriale e perdita di vigore del settore dei servizi nel corso dell'estate. Al contrario gli Stati Uniti hanno smentito le aspettative di una rapida discesa in recessione, resistendo bene sia alla continua restrizione delle condizioni finanziarie legata alla stretta monetaria che alla crisi delle banche regionali scoppiata in agosto. La crescita dell'economia USA nel primo semestre è stata intorno al 2% su base trimestrale annualizzata ed ha verosimilmente registrato una forte accelerazione oltre il 3% nel terzo trimestre, grazie alla forza della spesa per consumi.

L'inflazione globale è diminuita dal tasso annuale prossimo al 7% alla fine del 2022 al 4% alla fine del terzo trimestre del 2023, grazie alla rapida disinflazione in Nord America, Europa e nei Paesi Emergenti ed alla comparsa di condizioni deflazionistiche in Cina. Il processo di disinflazione a livello "core" è stato più lento del previsto, con l'Europa che ha superato il picco solo in marzo. Alla fine del terzo trimestre la discesa globale dell'inflazione sembra aver subito una battuta di arresto, principalmente per la ripresa dei prezzi energetici ed alimentari in Nord America e nei Paesi Emergenti. Con l'inflazione ben lontana dai target delle principali Banche Centrali ed il rischio che la crescita economica e le condizioni del mercato del lavoro migliori del previsto riaccendessero le pressioni inflazionistiche, la linea di politica monetaria nei Paesi Sviluppati è rimasta saldamente restrittiva. La Federal Reserve ha aumentato i tassi d'interesse nei primi nove mesi dell'anno di un punto percentuale al 5,5% e la BCE di due punti percentuali al 4% (tasso sui depositi). Il ritmo dei rialzi dei tassi è tuttavia progressivamente in entità ed in frequenza e nel corso del terzo trimestre le principali Banche Centrali hanno segnalato che il ciclo dei rialzi era prossimo al termine e che i tassi sarebbero rimasti elevati per un periodo di tempo prolungato.

Sul mercato obbligazionario, i rendimenti sono saliti, soprattutto sul tratto breve delle curve ed in Europa, fino a marzo, quando lo scoppio della crisi delle banche regionali USA e di Credit Suisse in Europa ha ridotto le aspettative sui rialzi dei tassi. Nel corso del terzo trimestre, tuttavia, i rendimenti hanno ripreso a crescere rapidamente, soprattutto negli USA, seguendo i dati sull'andamento migliore del previsto dell'economia americana e con il consolidarsi della prospettiva di tassi d'interesse elevati per un periodo prolungato. Il rendimento del Treasury decennale è salito di 70 bp nei primi 9 mesi dell'anno, superando il 4,5%, mentre quello del Bund decennale è aumentato di 27 bp al 2,84%, frenato dal graduale peggioramento dell'economia europea. Sul mercato del credito, la tenuta migliore del previsto delle economie e la riduzione dell'intensità della stretta monetaria hanno favorito la compressione degli spread, assorbendo anche il picco registrato intorno alle crisi bancarie di marzo, e parzialmente compensato l'impatto negativo della duration.

Sul mercato azionario, l'entusiasmo per la riapertura post-pandemica cinese che ha guidato le performance positive all'inizio dell'anno è stato seguito da una significativa correzione in corrispondenza delle crisi bancarie di marzo. Il recupero è tuttavia stato rapido, guidato dagli USA, che hanno beneficiato della chiara leadership nella crescita economica tra le principali economie mondiali e dell'euforia per l'intelligenza artificiale, anche se il rialzo è stato fortemente concentrato sulle mega cap tecnologiche. L'equity europeo è invece entrato in una fase di stallo durata fino alla fine del terzo trimestre, risentendo negativamente del flusso di notizie in peggioramento sia dall'economia cinese che europea. Tra i mercati principali, il Giappone ha registrato la performance più solida, grazie alla linea di politica monetaria ultraespansiva della Bank of Japan, mentre l'equity dei Paesi Emergenti ha risentito della debolezza dei mercati cinesi, che hanno corretto gran parte del rally di inizio anno. A partire da agosto, la rapida ascesa dei rendimenti obbligazionari a lungo termine e la prospettiva di tassi elevati per lungo tempo hanno cominciato a pesare sulle performance.

Eventi significativi dell'esercizio 2023

Gli eventi che hanno interessato il FIA nel corso dell'esercizio e che hanno inciso sulla liquidazione del Fondo sono stati riportati nel paragrafo "Procedura di liquidazione".

Procedura di liquidazione

Il Fondo Thema registrava al 30.12.2022 Asset Under Management (AUM) pari a Euro 24,6 milioni circa.

Da novembre 2022 a giugno 2023, il Fondo ha ricevuto richieste di rimborso per complessivi Eur 11,59 milioni circa (pari a circa il 47% degli AUM) che ha portato ad una significativa riduzione degli AUM a Eur 11,6 milioni circa a giugno 2023.

In conseguenza di questa forte riduzione degli AUM di Thema, il Gestore delegato Decalia SIM, ha evidenziato possibili criticità in relazione alla valutazione di TERRANUM CAPITAL LATIN AMERICA REAL ESTATE (ISIN XD0181374774) (di seguito "Terranum"), fondo illiquido presente nel portafoglio di Thema dal 2013 che investe in progetti immobiliari nel mercato sudamericano. Tale fondo illiquido era già stato oggetto di svalutazione nel corso del 2020 nel contesto pandemico allora in atto. In particolare, al 31 gennaio 2023, la posizione in Terranum era pari a Eur 1,2 milioni circa, pari al 5% circa degli AUM di Thema, che a giugno è salito al 8,6%. La valutazione di Terranum negli ultimi anni è stata oggetto di alcune rettifiche ex post riconducibili prevalentemente a: 1) mancato raggiungimento dei target sui progetti immobiliari sottostanti il fondo, 2) valutazioni poco conservative da parte del management di Terranum sugli impatti di eventi politici/economici. A tali eventi si aggiunge la causa in corso fra Terranum e il costruttore del suo asset più rilevante (progetto City in Perù), che rappresenta il 37% circa del suo NAV.

All'inizio dell'anno, come condiviso con Decalia, il fondo Terranum è stato ulteriormente svalutato del 80% portando il valore a un livello congruo rispetto ai valori degli investimenti sottostanti ripartito sui sottoscrittori che hanno richiesto il rimborso delle quote del Fondo Thema.

Il Consiglio di Amministrazione di Symphonia SGR, nella seduta del 26 giugno 2023, ha deliberato la liquidazione del Fondo Thema, in seguito approvata dall'Assemblea dei soci il 27 luglio 2023.

Le motivazioni che hanno portato dapprima alla decisione di sospendere i rimborsi e successivamente di proporre all'assemblea la liquidazione anticipata del FIA:

- 1) Thema è stato caratterizzato negli ultimi 8 mesi da: (i) disinvestimenti per € 11,59 milioni da novembre 2022 a giugno 2023, che avrebbero portato gli asset del FIA a 11,6 milioni in assenza degli altri rimborsi a giugno 2023 (v. sotto); (ii) svalutazione dell'80% del valore del fondo illiquido sottostante Terranum, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Symphonia in data 27.02.2023;
- 2) tra il 9 e il 16 giugno 2023 (ultimo giorno di accettazione per i rimborsi che sarebbero stati liquidati per il 75% il 31.07.2023 e per il restante 25% l'08.08.2023) sono pervenute ulteriori richieste di rimborso per € 8,2 milioni, che avrebbero portato gli asset complessivi di Thema a fine agosto a soli € 3,4 milioni;
- 3) a fronte dell'ammontare delle richieste di rimborso ricevute e dell'incidenza che Terranum avrebbe assunto in caso di esecuzione dei rimborsi ricevuti (il 7% degli asset di Thema), a tutela anche dei n. 3 partecipanti che non hanno richiesto il rimborso, in data 15.06.2023 è stata disposta la sospensione dei rimborsi per i successivi 30 giorni, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1.4 della Parte C del Regolamento di gestione di Thema, nel caso di richieste di rimborso che superano il 25% dell'ammontare complessivo delle quote emesse;
- 4) l'andamento delle masse del FIA è stato negativo, si è registrata l'assenza di un'attività commerciale di sviluppo nonché risultati gestionali non del tutto positivi;
- 5) la fusione di Thema in un altro OICVM di Symphonia o la trasformazione in un diverso FIA gestito da Symphonia, ancorché possibili da un punto di vista teorico, sono state ritenute non percorribili.

Con riguardo alle prospettive di liquidazione del Fondo e di rimborso ai partecipanti, l'asset di Thema al 29.09.2023 è pari a € 10.796.717,23, NAV € 720.122,823, così costituito:

- 0,2% in Pharo (pari a 5% del valore del fondo)
- 2,3% in Terranum
- 97,5% in liquidità

In particolare, per quanto riguarda la liquidazione dei fondi illiquidi:

- Pharo è stato rimborsato entro il 31.07.2023 per il 95% del valore; il restante 5% sarà liquidato, come da Regolamento del fondo stesso, dopo l'approvazione del Rendiconto annuale auditato (entro aprile 2024)
- Le tempistiche di rimborso di Terranum sono previste entro il 2025, come annunciato dal gestore nell'investor day del maggio 2023.

Rapporti con società del Gruppo

Il FIA opera in strumenti finanziari derivati quotati avvalendosi dei servizi di Banca Investis S.p.A. in qualità di intermediario per la trasmissione degli ordini e per il successivo regolamento dei margini.

Società di gestione del risparmio

Il FIA Thema è stato gestito fino al 31 luglio 2023 da Decalia Asset Management Sim SpA, con sede legale in Corso Europa 2, Milano. Nell'ambito della procedura di liquidazione, il Regolamento del FIA non prevede attività gestoria.

Società di revisione

Il Rendiconto finale di liquidazione del Fondo Thema è oggetto di revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

Banca depositaria

La Banca Depositaria del Fondo Thema è BNP Paribas SA, con sede legale in 3 Rue D'Antin, 75002 Parigi, operante tramite la propria succursale di Milano, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3.

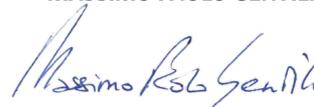
Piano di riparto

Si evidenzia che l'attivo netto del Fondo oggetto di ripartizione ammonta a complessivi Eur 10.796.717,23, corrispondente alla liquidità disponibile ed alle altre attività. In applicazione dell'art. 3 del Regolamento di gestione del Fondo, si procederà alla liquidazione. Ai partecipanti verrà rimborsato un ammontare pari al 93,54% del loro patrimonio, in considerazione del fatto che prudenzialmente la SGR ritiene necessario mantenere un deposito di liquidità, per far fronte ad eventuali spese future che possano maturare sino al completo smobilizzo dei crediti vantati e del rimborso delle quote del fondo illiquido Terranum.

Milano, 30 novembre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MASSIMO PAOLO GENTILI



SITUAZIONE PATRIMONIALE al 29.09.2023

ATTIVITÀ	Situazione al 29.09.2023		Situazione al 30.12.2022	
	Valore complessivo	% del totale attività	Valore complessivo	% del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			17.187.285	69,775
A1. Titoli di debito			1.551.614	6,299
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri			1.551.614	6,299
A2. Titoli di capitale			7.834.441	31,805
A3. Parti di O.I.C.R.			7.801.230	31,671
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	249.996	2,306	2.930.643	11,897
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.	249.996	2,306	2.930.643	11,897
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			315.201	1,280
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			315.201	1,280
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	10.592.272	97,694	4.158.198	16,881
F1. Liquidità disponibile	10.445.216	96,338	3.217.549	13,062
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	147.056	1,356	10.733.847	43,576
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-9.793.198	-39,757
G. ALTRE ATTIVITÀ			41.134	0,167
G1. Ratei attivi			22.570	0,092
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre			18.564	0,075
TOTALE ATTIVITÀ	10.842.268	100,000	24.632.461	100,000

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29.09.2023	Situazione al 30.12.2022
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	45.551	82.162
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	45.551	82.161
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		1
TOTALE PASSIVITÀ	45.551	82.162
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	10.796.717	24.550.299
Numero delle quote in circolazione	14,993	33,702
Valore unitario delle quote	720.122,823	728.459,802

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO

Quote emesse

Quote rimborsate

(TOTALE)

18,708769

SEZIONE REDDITUALE al 29.09.2023

CONTO ECONOMICO		Situazione al 29.09.2023	Situazione al 30.12.2022
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.073.910	-4.487.623
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	85.917	308.154
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	47.508	74.169
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	32.080	60.945
A1.3	Proventi su parti di O.I.C.R.	6.329	173.040
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	987.993	-2.253.957
A2.1	Titoli di debito	11.552	
A2.2	Titoli di capitale	727.780	-785.317
A2.3	Parti di O.I.C.R.	248.661	-1.468.640
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		-2.541.820
A3.1	Titoli di debito		-169.068
A3.2	Titoli di capitale		-1.304.320
A3.3	Parti di O.I.C.R.		-1.068.432
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati	1.073.910	-4.487.623
B.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-965.668	-1.005.254
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	32.718	438.759
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	-19	
B1.3	Proventi su parti di O.I.C.R.	32.737	438.759
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-8.358	-500.697
B2.1	Titoli di debito		
B2.2	Titoli di capitale		
B2.3	Parti di O.I.C.R.	-8.358	-500.697
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-990.028	-943.316
B3.1	Titoli di debito		
B3.2	Titoli di capitale		
B3.3	Parti di O.I.C.R.	-990.028	-943.316
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-965.668	-1.005.254
C.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-498.460	1.212.250
C1.	RISULTATI REALIZZATI	-498.460	1.212.250
C1.1	Su strumenti quotati	-498.460	1.212.250
C1.2	Su strumenti non quotati		
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1	Su strumenti quotati		
C2.2	Su Strumenti non quotati		
D.	DEPOSITI BANCARI		
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E.	RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-2.044	-1.188.411
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	92.576	-1.220.380
E1.1	Risultati realizzati	92.576	-1.227.180
E1.2	Risultati non realizzati		6.800
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1	Risultati realizzati		
E2.2	Risultati non realizzati		
E3.	LIQUIDITÀ	-94.620	31.969
E3.1	Risultati realizzati	-26.141	-99.896
E3.2	Risultati non realizzati	-68.479	131.865
F.	ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
	Risultato lordo della gestione di portafoglio	-392.262	-5.469.038
G.	ONERI FINANZIARI	-6.865	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-6.865	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI		
	Risultato netto della gestione di portafoglio		
H.	ONERI DI GESTIONE	-228.946	-484.002
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-170.372	-412.478
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-17.951	-24.000
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-19.162	-25.620
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-21.461	-21.904
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para .3.3.1)		
I.	ALTRI RICAVI ED ONERI	88.505	9.694
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	72.072	9.552
I2.	ALTRI RICAVI	16.581	15.532
I3.	ALTRI ONERI	-148	-15.390
	Risultato della gestione prima delle imposte	-539.568	-5.943.346
L.	IMPOSTE		
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3.	ALTRE IMPOSTE		
	Utile/Perdita dell'esercizio	-539.568	-5.943.346

PARTE A - ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B - LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I - Criteri di valutazione

Sezione II - Le attività

Sezione III - Le passività

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Sezione V - Altri dati patrimoniali

PARTE C - IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II - Depositi Bancari

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV - Oneri di gestione

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Sezione VI - Imposte

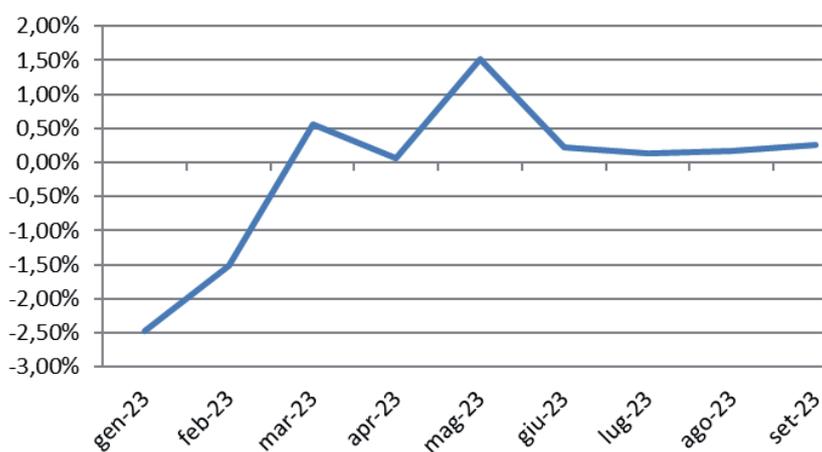
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - Andamento del valore della quota

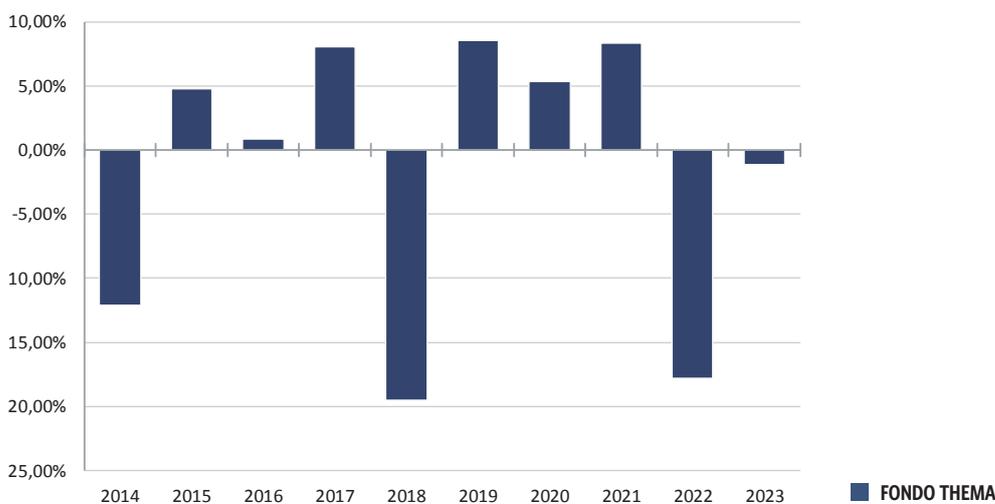
1. Andamento del valore della quota nell'esercizio

Il valore della quota del FIA al 29 settembre 2023 è pari a Euro 720.122,823. Di seguito si riporta il valore della quota del FIA ed il rendimento percentuale per ogni giorno di valutazione dell'esercizio fino al 29 settembre 2023:

VALORE DELLA QUOTA (in €) E RENDIMENTO MENSILE (%)		
Data	Valore	%
31.01.2023	710.487,340	-2,47
28.02.2023	699.673,780	-1,52
31.03.2023	703.568,840	0,56
29.04.2023	703.959,005	0,06
31.05.2023	714.561,227	1,51
30.6.2023	716.173,106	0,23
31.07.2023	717.114,796	0,13
31.08.2023	718.299,451	0,17
29.09.2023	720.122,823	0,25



2. Andamento della quota negli ultimi 10 anni



I dati di rendimento del FIA non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

Fino al 30.06.2011 le performance sono espresse al netto degli oneri fiscali; a partire dal 1.07.2011 le performance sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore

I principali eventi che hanno inciso sul valore della quota nell'esercizio sono stati identificati in dettaglio nella relazione degli Amministratori (paragrafo 2.2).

Il FIA non è dotato di un benchmark di riferimento e pertanto non vengono fornite informazioni comparative tra l'andamento del valore della quota del FIA e del benchmark.

Di seguito si riporta il valore della quota del FIA a partire dalla data di avvio dell'operatività:

Data	Valore (in Euro)
29.09.2008	500.000,00
31.12.2008	496.523,91
31.12.2009	607.072,44
31.12.2010	690.173,22
31.12.2011	678.094,37
31.12.2012	797.378,63
31.12.2013	905.282,04
31.12.2014	795.482,02
31.12.2015	833.277,22
31.12.2016	840.732,14
31.12.2017	908.325,07
31.12.2018	719.638,50
31.12.2019	785.394,44
31.12.2020	827.446,23
31.12.2021	896.583,41
31.12.2022	728.459,80
29.09.2023	720.122,82

3. Indicazione del valore minimo e massimo della quota nell'esercizio

Classe CLC	Esercizio al 29.09.2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
VALORE MASSIMO DELLA QUOTA	720.122,82	849.782,87	906.709,87
VALORE MINIMO DELLA QUOTA	699.673,78	723.829,98	821.558,04

Per maggiori fini informativi si riportano i valori delle quote degli esercizi precedenti.

4. Errori di valutazione delle quote

Non ci sono stati errori di valutazione delle quote.

5. Informazione in ordine ai rischi assunti dal FIA

Si rimanda alla Relazione degli amministratori circa le motivazioni che hanno portato alla liquidazione del fondo Thema.

6. Altre informazioni

Si evidenzia che:

- le quote del FIA non sono trattate sui mercati regolamentati;
- il FIA non distribuisce proventi;
- il FIA non presenta classi di quote.

PARTE B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

PRINCIPI CONTABILI

La società di gestione nella compilazione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti mensili e della relazione semestrale, sono i seguenti:

- le compravendite di titoli italiani sono contabilizzate nel portafoglio del FIA sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- gli acquisti e le vendite di OICR sono contabilizzati nel portafoglio del FIA al ricevimento dell'eseguito dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa;
- le operazioni di pronti contro termine non modificano il portafoglio titoli ma vengono registrate a voce propria alla data di conclusione del contratto per un importo pari al prezzo a pronti. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene rilevata per competenza lungo la durata del contratto;
- la vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del FIA attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione ed i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente;
- le opzioni, i premi, i warrant acquistati, le opzioni emesse ed i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico;
- le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato, relativamente agli strumenti finanziari in portafoglio, originano minusvalenze e/o plusvalenze. Gli utili e le perdite su realizzazioni riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti non sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi su prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi;
- i dividendi relativi a titoli azionari quotati sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola al lordo delle ritenute d'imposta;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle azioni sono registrati nel rispetto del principio di competenza temporale;
- le commissioni riconosciute alla Banca Depositaria sono calcolate e prelevate secondo le tempistiche indicate nel regolamento del FIA;
- le commissioni riconosciute alla SGR sono calcolate e prelevate secondo le tempistiche indicate nel regolamento del FIA.

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il valore complessivo netto del FIA è determinato sulla base dei criteri di valutazione del patrimonio e del calcolo del valore della quota stabiliti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successivi aggiornamenti, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione della SGR di valutare quando - anche in assenza di apposite disposizioni - sia opportuno avvalersi di esperti indipendenti per definire procedure tecniche di valutazione appropriate, nonché per esprimere giudizi di congruità sulla valutazione di determinate tipologie di beni.

In particolare, il Provvedimento della Banca d'Italia prevede che il valore complessivo netto di ogni FIA (NAV) è pari al valore corrente delle attività che lo compongono alla data di riferimento della valutazione al netto delle eventuali passività. Il valore corrente delle attività è determinato mediante l'applicazione dei criteri di valutazione relativi alle diverse tipologie di strumenti finanziari e di operazioni previsti nell'ambito del Titolo V, Capitolo IV, Sezione II, Paragrafo 2, dello stesso Provvedimento.

Il calcolo del NAV deve essere effettuato conformemente ad alcuni criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta in strumenti finanziari, quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo, emergenti dalle evidenze patrimoniali, rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del FIA, contribuendo a determinare la "posizione netta di liquidità";
- deduzione dei debiti e delle passività a carico del FIA eventualmente maturate, quali:
 - il rateo della commissione aggiuntiva, nonostante non sia ancora dovuta
 - l'ammortamento mensile dei costi e delle spese a carico del FIA
 - la remunerazione prevista per la certificazione annuale del FIA e per le altre spese legali
 - altre situazioni in cui è opportuno prevedere una riserva.

11. Disposizioni comuni ai fini della valorizzazione degli strumenti finanziari e dei beni che possono entrare nella disponibilità del FIA

Ai fini della valorizzazione delle singole componenti del patrimonio di ciascun FIA, la SGR utilizza i criteri previsti dalla normativa vigente, come eventualmente derogati o integrati nei regolamenti dei fondi, e previamente concordati con la Banca Depositaria.

- **OBBLIGAZIONI:** Per la valorizzazione delle obbligazioni convertibili e delle obbligazioni quotate, la SGR utilizza quale fonte informativa di riferimento Bloomberg Generic; nel caso in cui il prezzo fornito da tale fonte non corrisponda ai prezzi operativi di mercato la SGR utilizza altra fonte di equipollente affidabilità.
- **STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI:** Per le azioni quotate sulla Borsa Italiana S.p.A. si considera il prezzo di riferimento, calcolato sulla base dei criteri dettati dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti della Borsa Italiana S.p.A. pro tempore in vigore; per le azioni quotate su mercati regolamentati diversi dalla Borsa

Italiana S.p.A. si considera il prezzo di riferimento, calcolato in conformità ai regolamenti pro tempore vigenti nei mercati in questione se disponibile altrimenti si adotta il prezzo medio ponderato. Per le azioni quotate sui mercati statunitensi, canadesi e del Regno Unito, si adotta esclusivamente il prezzo medio ponderato.

- **TITOLI DI STATO:** Per i titoli di Stato italiani si considera il prezzo ufficiale del Mercato Telematico (MOT). Per i titoli di Stato esteri la SGR utilizza quale fonte informativa di riferimento Bloomberg Generic.
- **OICR DI TIPO APERTO:** Nel caso di OICR di tipo aperto, le quote o azioni sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto del prezzo di mercato, qualora siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico.
- **CAMBI A PRONTI:** Ai fini della valorizzazione delle componenti del patrimonio espresso in divisa diversa dall'euro, la SGR dichiara e garantisce che i valori di riferimento sono quelli pubblicati ufficialmente dalla Banca Centrale Europea ("BCE") nel giorno di valorizzazione. Per quelle valute il cui valore ufficiale di riferimento non è determinato dalla BCE, la SGR utilizza i fixing Reuters o, alternativamente, quelli pubblicati dal quotidiano Il Sole 24 Ore o altra fonte affidabile. Per quelle valute per cui la BCE o altre fonti ufficiali non determinino il valore ufficiale di riferimento, la SGR utilizza l'ultimo valore ufficiale di riferimento pubblicato dalla BCE o altra fonte parimenti affidabile.
- **OPERAZIONI A TERMINE IN CAMBI:** La valutazione è effettuata dalla SGR al "costo di sostituzione", utilizzando il cambio a termine corrente sulle divise interessate, per le medesime scadenze.
- **OPZIONI E WARRANT:** Le opzioni ed i warrant trattati in mercati regolamentati sono valorizzati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; per le opzioni ed i warrant non trattati in mercati regolamentati, si utilizza il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la società di gestione riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo.
- **CURRENCY SWAP:** La valutazione è effettuata con il criterio del "costo di sostituzione" utilizzando la curva dei punti swap sulle divise interessate, di volta in volta definita a seconda della controparte della SGR. La SGR comunica tempestivamente alla Banca Depositaria la curva dei tassi impiegata, in forma scritta entro il giorno lavorativo successivo alla data di negoziazione.
- **TITOLI STRUTTURATI:** Per i titoli strutturati si intende, come indicato dalla vigente normativa, quei titoli il cui rimborso e/o la cui remunerazione dipendano in tutto o in parte - anche secondo meccanismi che equivalgono all'assunzione di posizioni in strumenti finanziari derivati - dal valore di determinati titoli o altre attività, dall'andamento di tassi di interesse, valute, indici o altri parametri o dal verificarsi di determinati eventi o condizioni. Per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti.
- **QUOTE DI FIA:**

Procedura di due diligence - Ogni nuovo investimento è sottoposto ad una procedura di due diligence che prevede sei fasi:

- nella prima fase il gestore monitora e attinge alle fonti di mercato per l'individuazione di FIA che possano essere d'interesse rispetto alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Gestione, oltre che per valutare costantemente il mercato e le opportunità che in esso si sviluppino. La fase si conclude con l'individuazione di un sottoinsieme di FIA omogeneo per strategia;
- nella seconda fase i fondi individuati sono sottoposti al test dei requisiti minimi: quelli che non posseggono i requisiti minimi vengono scartati; i fondi che posseggono i requisiti minimi (universo investibile) passano alla fase successiva;
- nella terza fase vengono effettuate analisi quantitative e qualitative preliminari (su organizzazione e liquidabilità) per individuare il/i fondo/i su cui effettuare la due diligence;
- nella quarta fase (due diligence) viene analizzata la documentazione a disposizione e vengono elaborati il rating operations (che sintetizza i rating organizzazione, valorizzazione, controparti e trasparenza) e i rating liquidabilità e performance;
- nella quinta fase il fondo che è stato oggetto di due diligence viene presentato al Comitato di Gestione per l'assegnazione del rating strategia che concorre alla definizione del rating complessivo. Sulla base dei rating determinati nelle fasi precedenti il FIA può essere scartato oppure approvato come target per l'investimento;
- nella sesta fase, successivamente all'investimento, i fondi sono sottoposti a controlli e monitoraggio secondo precise regole stabilite a priori dal Consiglio di Amministrazione.

Ciascun fondo target approvato dal Comitato di Gestione è oggetto di continuo monitoraggio, nell'ottica di valutare costantemente i possibili elementi di rischiosità e la coerenza con le strategie generali di investimento.

Tale attività viene effettuata prevalentemente mediante le verifiche periodiche delle performances, l'analisi dei report mensili forniti dai Fund Manager e incontri con le società di gestione e/o contatti telefonici periodici.

Con cadenza trimestrale la SGR invia a ciascuna società di gestione dei fondi FIA un questionario atto a rilevare eventuali cambiamenti rispetto agli elementi raccolti in sede di due diligence iniziale; è previsto nel form di richiesta che in caso di non risposta si intende che nessuna modifica sia intercorsa. La SGR inoltre procede ad una puntuale verifica dei rating assegnati su base semestrale per le posizioni che superano il 4% del NAV e su base annuale per le posizioni che non superano il 4% del NAV.

Contabilizzazione delle fasi di sottoscrizione e rimborso - L'attribuzione delle quote di FIA è generalmente successiva al regolamento della sottoscrizione: a partire dalla data di invio dell'istruzione di regolamento e fino alla data di attribuzione delle quote, la SGR iscrive nel patrimonio del FIA un credito pari all'importo destinato all'investimento (al netto delle spese e oneri applicati) e registra al passivo l'impegno relativo alla liquidità utilizzata per la sottoscrizione medesima (al lordo delle spese ed oneri applicati); una volta assegnate le quote di FIA, la SGR procede all'imputazione delle stesse al portafoglio titoli del FIA.

Nel caso di rimborso di parti di FIA, la SGR attende la ricezione della conferma dall'Administrator del disinvestimento prima di detrarre dal portafoglio titoli del FIA. Dopo la ricezione di tale conferma e in attesa della comunicazione da parte dell'Administrator del valore del rimborso, le quote oggetto del disinvestimento vengono detratte dal patrimonio del FIA e viene iscritto un credito corrispondente per liquidità da ricevere, il cui importo è stimato in base all'ultimo NAV pubblicato o reso ufficialmente noto dal FIA, al netto di eventuali oneri legati all'operazione di rimborso. Dopo il rimborso, il credito per liquidità da ricevere viene estinto e sostituito da un'entrata di cassa.

Nel caso in cui il FIA non rimborsi o rimborsi solo parzialmente le quote richieste, il valore di rimborso deve tener conto della quota residua del "credito per liquidità da ricevere".

Il criterio descritto in precedenza è seguito dalla SGR anche in caso di passaggio da un comparto ad un altro del medesimo FIA o nel caso di passaggio contestuale da un FIA ad un altro. Nel caso di passaggio non contestuale, ai fini della verifica dei limiti di investimento, l'operazione configura una vendita e un acquisto.

Valutazione periodica - principi generali - La valutazione delle quote di FIA si ispira in via generale alla disciplina sui titoli non quotati ed è in capo alla funzione del Risk Management che provvede alla valutazione periodica delle partecipazioni dei fondi utilizzando con la dovuta diligenza tutte le informazioni disponibili a ciascuna data di valutazione, provenienti da tutte le fonti ritenute affidabili, al fine di determinare il presunto valore di realizzo.

Per gli investimenti in parti di FIA e altri OICR, ai fini del calcolo del valore unitario delle quote, le quote acquisite sono valorizzate sulla base del valore pubblicato (indicato negli account statements) ovvero comunque ufficializzato dalla management company o dall'Administrator del FIA mediante comunicazione scritta alla SGR, alla Banca Depositaria e al subdepositario.

Laddove il prodotto tra NAV/unit e numero di quote assegnate differisca in maniera significativa a causa di arrotondamenti nelle cifre decimali, - in ossequio al criterio del presunto valore di realizzo -, la SGR procede calcolando il NAV pro quota come risultato del rapporto presunto valore di realizzo comunicato / numero di quote assegnate.

Nel caso in cui la SGR debba valutare un credito derivante da richieste di rimborso di quote di FIA o da operazioni di chiusura dei fondi target, il Risk Management procede attenendosi alle norme sui titoli non quotati come dettato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (Titolo V, Capitolo IV, Sezione II, par 2.2).

Esame degli account statements - La SGR esamina gli statements inviati dagli administrators attestanti il valore della partecipazione del FIA in ciascun fondo target. Se dall'esame degli statements non vengono rilevate anomalie di sorta, lo statement viene utilizzato per la valutazione delle quote. Se al contrario vengono evidenziate delle anomalie (a titolo meramente esemplificativo: significative differenze di performance, non attribuibili a forme di equalizzazione dell'incentive fee, fra due serie della stessa classe, numero di azioni diverso dallo statement del mese precedente non giustificato da investimenti/disinvestimento/switch, ecc.) il Risk Management le esamina ed eventualmente approfondisce con l'Administrator, e/o con l'Investment Manager. Se l'anomalia viene risolta entro il giorno di calcolo con la ricezione di un nuovo statement e questo non presenta ulteriori anomalie, esso viene impiegato per la valorizzazione delle quote, altrimenti viene effettuata una valutazione basata su dati stimati.

Valutazione su dati stimati - La SGR effettua una valutazione su dati stimati nei casi in cui in base a considerazioni oggettive - tipicamente l'esistenza di comunicazioni ad hoc effettuate dall'Investment Manager e/o dall'Administrator - esso abbia ragione di credere che la valorizzazione disponibile non sia più corrispondente al presumibile valore di realizzo, oppure i) un account statement non sia disponibile entro il giorno di calcolo oppure ii) sia disponibile un account statement nel quale la SGR ritiene di aver individuato delle anomalie.

Tale valutazione consiste nell'utilizzare tutte le possibili evidenze ottenute da fonti affidabili (nell'ordine: Administrator, fonti pubbliche/di stampa, Investment Manager) al fine di aggiornare la valorizzazione della partecipazione e renderla il più possibile prossima al suo presunto valore di realizzo.

Tale procedura è valida per tutti i fondi target indipendentemente dalla periodicità di calcolo del NAV.

Nel caso il fondo target adotti la metodologia contabile dei cosiddetti "side pocket", laddove non sia pervenuto uno statement ufficiale per gli stessi, la SGR mantiene la posizione al valore del mese precedente; in altri termini, l'eventuale stima di performance viene applicata solo alla classe "base" del fondo target.

Esame degli scostamenti - Dopo la ricezione di tutti gli account statement definitivi ad una specifica data di valutazione, si procede al ricalcolo del valore della quota per tale data, in ossequio a quanto previsto dal regolamento del FIA.

Se dalle risultanze della procedura di ricalcolo la SGR evidenzia uno scostamento complessivo del valore della quota dei fondi gestiti superiore alla soglia fissata dai regolamenti di gestione, allora si rientra nella fattispecie dell'"errore di calcolo". In tal caso la SGR procede dandone informativa attraverso gli organi di stampa e procedendo all'eventuale ristoro dei partecipanti rimborsati.

Nel caso di "statement revised" pervenuti dopo quattro mesi dal giorno di valutazione, la SGR non procede al ricalcolo della quota a cui lo statement revised si riferisce, bensì tiene conto delle informazioni aggiornate per la valorizzazione successiva del patrimonio netto.

- **ALTRI STRUMENTI FINANZIARI:** Per tutti gli altri strumenti finanziari i criteri di valutazione sono quelli dettati dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015.

AREA GEOGRAFICA VERSO CUI SONO ORIENTATI GLI INVESTIMENTI

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di O.I.C.R.
Isole Cayman			249.996
Totali			249.996

RIPARTIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Settore	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di O.I.C.R.
Finanziario			249.996
Totali			249.996

SETTORI ECONOMICI DI IMPIEGO DELLE RISORSE

Settore	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di O.I.C.R.
Finanziario			249.996
Totali			249.996

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

ELENCO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
TERRANUM CAPITAL LATIN AMERICA REAL ESTA	USD	9	249.996	2,306

II.1 - Strumenti finanziari quotati

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	7.954.848	9.518.013
titoli di Stato	7.954.848	7.980.260
altri		1.537.753
Titoli di capitale	305.296	8.867.517
Parti di O.I.C.R.	317.471	8.367.363
Totale	8.577.615	26.752.893

II.2 Strumenti finanziari non quotati

RIPARTIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI PER PAESE DI RESIDENZA DELL'EMITTENTE

	PAESI DI RESIDENZA DELL'EMITTENTE			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
di Stato				
di altri enti pubblici				
di banche				
di altri				
Titoli di capitale				
con diritto di voto				
con voto limitato				
altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				249.996
Totali				
in valore assoluto				249.996
in percentuale del totale delle attività				2,306%

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
titoli di Stato		
altri		
Titoli di capitale		
Parti di O.I.C.R.	169.370	1.851.630
Totale	169.370	1.851.630

II.3 - Titoli di debito

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti titoli di debito.

II.4 - Strumenti finanziari derivati

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti posizioni aperte.

II.5 - Depositi bancari

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti depositi bancari.

II.6 - Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti PCT e operazioni assimilate.

II.7 - Operazioni di Prestito Titoli

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti operazioni di Prestito titoli.

II.8 Posizione netta di liquidità

	Importo
LIQUIDITÀ DISPONIBILE	
Liquidità disponibile in euro	10.438.649
Liquidità disponibile in divise estere	6.567
Totale	10.445.216
LIQUIDITÀ DA RICEVERE PER OPERAZIONI DA REGOLARE	
Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	39.558
Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	107.498
Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
Interessi attivi da ricevere	
Totale	147.056
LIQUIDITÀ IMPEGNATA PER OPERAZIONI DA REGOLARE	
Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
Interessi passivi da pagare	
Totale	
Totale posizione netta di liquidità	10.592.272

II.9 - Altre attività.

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti altre attività.

SEZIONE III - LE PASSIVITÀ

III.1 - Finanziamenti ricevuti

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti finanziamenti .

III.2 - Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti PCT e operazioni assimilate.

III.3 - Operazioni di Prestito Titoli

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti operazioni di Prestito titoli.

III.4 - Strumenti finanziari derivati

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti strumenti finanziari derivati.

III.5 . Debiti verso partecipanti

Alla data della relazione di liquidazione del fondo non erano presenti debiti verso partecipanti.

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-45.551
Rateo passivo provvigione di gestione	-26.646
Rateo passivo depositario	-6.387
Rateo passivo oneri società di revisione	-6.534
Rateo passivo calcolo quota	-5.984
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-45.551

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO		Situazione al 29.09.2023	Situazione anno 2022	Situazione anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo		24.550.299	31.961.300	29.061.843
INCREMENTI	a) Sottoscrizioni:		7.686	4.000.000
	sottoscrizioni singole		7.686	4.000.000
	piani di accumulo			
	switch in entrata			
	b) Risultato positivo della gestione			2.274.206
DECREMENTI	a) Rimborsi:	13.214.014	1.475.341	3.374.749
	riscatti	13.214.014	1.475.341	3.374.749
	piani di rimborso			
	switch in uscita			
	b) Proventi distribuiti			
		c) Risultato negativo della gestione	539.568	5.943.346
Patrimonio netto a fine periodo		10.796.717	24.550.299	31.961.300
Numero totale quote in circolazione		14,993	33,702	35,648
Numero quote detenute da investitori qualificati		8,375	14,765	16,695
% quote detenute da investitori qualificati		55,862%	43,810%	46,833%
Numero quote detenute da soggetti non residenti		4,375	7,975	5,794
% quote detenute da soggetti non residenti		29,183%	23,663%	16,253%

SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL FONDO PER DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Euro			10.478.208	10.478.208		45.551	45.551
Dollaro USA	249.996		114.064	364.060			
Totale	249.996		10.592.272	10.842.268		45.551	45.551

Il fondo, nel corso dell'esercizio, non ha assunto impegni a fronte di derivati e PCT, nè Attività e Passività verso altre società del Gruppo.

PARTE C - Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I - STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzi	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Titoli di debito	11.552	3.055		
Titoli di capitale	727.780	-100.857		
Parti di O.I.C.R.	248.661	-103.252		
OICVM	248.661	-103.252		
FIA				
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Titoli di debito				
Titoli di capitale				
Parti di O.I.C.R.	-8.358	9.068	-990.028	9.955

I.2 Strumenti finanziari derivati

RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			-498.460	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- future				
- opzioni				
- swap				

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI**III.1 - Depositi bancari:**

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti depositi bancari.

III.2 - Operazioni in PCT e prestito titoli:

Alla data del presente rendiconto di liquidazione non sono presenti PCT e operazioni assimilate

III.3 - Risultato della gestione cambi

OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	92.576	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Liquidità	-26.141	-68.479

III.3 - Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

	IMPORTO
Interessi passivi per scoperti	
c/c denominato in Euro	
c/c denominato in divise estere	-6.865
Totale	-6.865

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV. 1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	170	1,122						
Provvigioni di base	170	1,122						
2) Costo per il calcolo del valore della Quota (*)	18	0,119						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del depositario	19	0,125						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,040						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo altre								
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	213	1,406						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	15		0,145		15		0,145	
- su titoli azionari	8		0,087		8		0,087	
- su titoli di debito	2		0,011		2		0,011	
- su derivati								
- su altri	5		0,047		5		0,047	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	7			9,779				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	235	1,551			15	0,099		

(*) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extra contabile.

IV. 2 Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)

La provvigione di incentivo, pari al 15% del rendimento assoluto, è calcolata e prelevata mensilmente a favore della SGR. Il rendimento assoluto è pari alla differenza positiva fra il valore patrimoniale lordo al Giorno di valutazione e l'High Water Mark.

Nel corso dell'anno 2023 il fondo non ha maturato commissioni di performance.

IV.3 - Remunerazioni

Symphonia SGR adotta politiche di remunerazione e incentivazione che riflettono e promuovono una sana ed efficace gestione dei rischi. Tali politiche sono, altresì, coerenti con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria dei fondi gestiti.

Descrizione	Remunerazione fissa	Remunerazione variabile	Numero beneficiari
Tutto il personale	2.175.481,19	509.537,76	31
Gestori	538.244,654	193.788,58	5
Personale rilevante	1.403.531,41	339.788,58	22
Membri del CdA	277.348,78	0,00	11
Primi riporti e Gestori	1.076.489,30	339.788,58	8
Funzioni di primo controllo	49.693,33	0,00	3

I dati riportati nella tabella sono gli ultimi disponibili, si riferiscono al 30.12.2022.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	72.072
Interessi su disponibilità liquide c/c	72.072
Altri ricavi	16.581
Sopravvenienze attive	16.557
CSDR	24
Altri oneri	-148
Sopravvenienze passive	0
Commissioni deposito cash	-11
CSDR	-136
Arrotondamenti	-1
Totale	88.505

PARTE D - Altre informazioni

1. Copertura dei rischi di portafoglio e di cambi

Nel corso dell'anno, sono state effettuate operazioni di copertura mediante l'utilizzo di contratti futures su indici e di compravendite di valuta. Di seguito vengono riepilogate le operazioni per la copertura del rischio di cambio che poi sono state chiuse e che hanno avuto efficacia fino al 29.09.2023.

OPERAZIONI DI COPERTURA DEL RISCHIO CAMBIO CHE HANNO AVUTO EFFICACIA NELL'ANNO

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	A	USD	8.300.000	7
Compravendita a termine	V	USD	7.200.000	1

2. Informazioni sugli oneri di intermediazione

ONERI DI INTERMEDIAZIONE	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo	15.105			
Soggetti non appartenenti al gruppo				

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

3. Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto nel corso dell'esercizio alcuna utilità (soft commission) in relazione all'attività di gestione che non sia direttamente derivante da commissioni di gestione del fondo Thema.

4. Investimenti difforni dalla politica di investimento

Il FIA, nel corso dell'esercizio, non ha effettuato investimenti difforni da quanto previsto dalla politica di investimento indicata nel Regolamento.

5. Turnover di portafoglio

Il turnover, calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del FIA, e il patrimonio netto medio del FIA, è stato pari a

TURNOVER	Importo
Acquisti	8.746.985
Vendite	28.604.523
Totale compravendite	37.351.508
Sottoscrizioni	0
Rimborsi	13.214.014
Totale raccolta	13.214.014
Totale	24.137.494
Patrimonio medio	15.148.792
Turnover portafoglio	159,336%

6. Finanziamenti ricevuti

Il FIA non si avvale di linee di fido.

7. Leva finanziaria

- I valori di leva media nei primi 6 mesi dell'anno sono: 0,7582 (con metodo lordo); 1,1953 (con metodo degli impegni)

8. Altre Informazioni

Il FIA non si avvale di consulenti esterni per l'attività di investimento.

PIANO DI RIPARTO DELLA LIQUIDAZIONE

SCOPO DEL PIANO DI RIPARTO

Terminate le operazioni di realizzo, ai partecipanti saranno rimborsati, sui conti da essi indicati, gli importi corrispondenti al numero delle quote in loro possesso moltiplicati per il valore di riparto spettante ad ogni quota.

VALORE DI RIPARTO

Il valore di riparto spettante ad ogni quota è determinato sulla base del rapporto tra l'ammontare delle attività nette realizzate ed il numero delle quote in circolazione alla data di liquidazione, come da tabella seguente (dati in Eur).

A	Valore Complessivo Netto del Fondo al 29.09.2023	10.796.717,23
B	Numero delle quote in circolazione al 29.09.2023	14,992883
C	Valore di riparto per quota (A/B)	720.122,823

TEMPISTICHE E MODALITÀ DEL RIMBORSO

Alla data di liquidazione il valore complessivo netto del Fondo è così composto (dati in Eur).

Strumenti finanziari non quotati	249.995,87
Posizione netta di liquidità	10.592.271,97
Altre passività	(45.550,61)
Totale	10.796.717,23

La *liquidità disponibile* è costituita dal totale delle disponibilità dei conti correnti del FIA al 29.09.2023. Di seguito il dettaglio:

Conto Eur	10.438.649,81
Conto USD	6.566,52
Totale	10.445.216,33

La componente di *liquidità da ricevere per operazioni da regolare*, per un totale di Eur 147.055,64 è composta dalle seguenti voci:

- 1) Liquidità da ricevere per operazioni in titoli
- 2) Liquidità da ricevere per operazioni da regolare

La liquidità da ricevere per operazioni in titoli è costituita da crediti verso 2 fondi illiquidi rimborsati: Pharo Africa (Eur 18.986,84 pari al 5% dell'importo, che sarà liquidato entro aprile 2024 dopo l'approvazione del rendiconto annuale auditato, come da regolamento del fondo stesso); Broadfin Healthcare (Eur 107.472,69 pari all'importo totale rimborsato, in attesa di trasferimento da CACEIS Bank Luxembourg, sub-depositaria del fondo stesso. L'attività si concluderà entro dicembre 2023)

La liquidità da ricevere è costituita da interessi su conti correnti per Eur 20.596,11

Le *provvigioni e oneri maturati e non liquidati* corrispondono a Eur 45.550,61.

La *liquidità non impegnata* risulta pertanto essere pari a Eur 10.339.665,72.

La SGR ritiene necessario mantenere nel conto corrente ordinario del FIA, presso la banca depositaria BNP Paribas, una disponibilità liquida di circa Eur 300.000. Tale importo viene ritenuto congruo per far fronte ad eventuali spese che possano maturare sino al completo smobilizzo dei crediti vantati e del rimborso delle quote del fondo illiquido TERRANUM CAPITAL LATIN AMERICA REAL ESTATE (previsto entro il 2025 dal gestore del fondo, come annunciato nell'Investor day del maggio 2023.)

Risultano di conseguenza disponibili per il rimborso circa Eur 10.100.000.

Liquidità non impegnata	10.399.665,72
Deposito di liquidità per spese future	(300.000,00)
Liquidità rimborsabile	10.099.665,72

Ai partecipanti verrà pertanto rimborsato un ammontare pari al 93,54% del loro patrimonio (liquidità rimborsabile/totale investito). I rimborsi verranno effettuati entro il 15.12.2023. La parte rimanente verrà liquidata in seguito, sulla base delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione della SGR in merito al patrimonio residuo del FIA Thema.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9
DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Ai partecipanti al Fondo di Investimento Alternativo Riservato Aperto "THEMA"

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL RENDICONTO FINALE DI LIQUIDAZIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto finale di liquidazione del Fondo Alternativo Riservato di tipo Aperto di Investimento "THEMA" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 settembre 2023, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 29 settembre 2023 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto finale di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 settembre 2023 e del risultato economico per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 29 settembre 2023 in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto finale di liquidazione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Symphonia SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto finale di liquidazione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto finale di liquidazione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto finale di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto finale di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto finale di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto finale di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto finale di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto finale di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Symphonia SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "THEMA" al 29 settembre 2023, incluse la sua coerenza con il rendiconto finale di liquidazione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con il rendiconto finale di liquidazione del Fondo "THEMA" al 29 settembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con il rendiconto finale di liquidazione del Fondo "THEMA" al 29 settembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Daniela Diana
Socio

Milano, 1 dicembre 2023



Sede legale Via Broletto 5 - 20121 Milano | ITALIA | Telefono +39.02.777071 | Fax +39.02.77707.350 | infosgr@symphonia.it

Capitale Sociale € 4.260.000 | C.F. e Iscriz. Reg. Imprese 11317340153 | Numero REA MI-1456055

Autorizzazione Banca d'Italia del 06/07/99 | Iscritta al n. 83 dell'albo SGR | Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Società appartenente al Gruppo Banca Investis (iscritto all'albo dei Gruppi Bancari in data 30/09/2017 cod. n. 3043)

e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Investis S.p.A.

www.symphonia.it